

*(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 678 presentata da Magliano, inerente a *"Richiesta di inclusione del personale ostetrico nell'esecuzione dei tamponi naso faringei e nella campagna vaccinale anti COVID-19 a sostegno del Servizio Sanitario Regionale"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione ordinaria a risposta immediata n. 678.  
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.  
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore Marrone per essere in Aula, perché penso non sia proprio una sua delega, ma interviene portando la risposta dell'Assessore Icardi, quindi lo ringrazio per questa sua gentile disponibilità.

Faccio una richiesta molto precisa e chiedo che cosa Regione Piemonte vuole fare da questo punto di vista.

Come previsto dal Piano stesso, il Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, elaborato dal Ministero della Salute e dal Commissario straordinario per l'emergenza e l'Istituto superiore di sanità, AgeNaS e AIFA, l'8 febbraio 2021 è stato pubblicato il documento che aggiorna le categorie, l'ordine e priorità per la seconda fase della campagna vaccinale contro il COVID-19, in base all'evoluzione delle conoscenze e alle informazioni sui vaccini.

La Federazione Nazionale Ordini della professione ostetrica, dopo aver visionato il relativo Piano vaccinale, ha constatato che la professione ostetrica non è compresa tra le figure sanitarie coinvolte nell'esecuzione dei vaccini a sostegno del Servizio Sanitario Nazionale.

La Federazione ha più volte inviato richiesta d'inclusione del personale ostetrico nella campagna vaccinale anti COVID-19 alle sedi competenti: una prima richiesta il 18 dicembre, un'altra il 5 gennaio 2021 e, infine, un'altra l'8 marzo 2021.

La professione ostetrica non è stata coinvolta neanche nell'esecuzione di test rapidi e dei tamponi naso-faringei per la diagnosi del Sars-COV 2. La Federazione delle ostetriche ha così avanzato la proposta di includere il personale ostetrico per fornire supporto anche in tale campo. A oggi, a tale richiesta non risulta ancora essere stato fornito alcun riscontro. Visto che continuiamo a dire che non abbiamo personale che può vaccinare, abbiamo a disposizione delle vere e proprie professioniste che sanno fare dei vaccini e che si rendono disponibili, ma in questo momento non stanno ricevendo nessuna risposta da parte del Governo.

Nel "tenuto conto che" dico che la richiesta della Federazione è supportata dalle competenze del personale ostetrico, tali da garantire qualità e appropriatezza anche rispetto all'esecuzione dei tamponi e delle vaccinazioni anti COVID-19, sulla base di specifiche

competenze in tema d'interventi di educazione sanitaria nell'ambito della famiglia e nelle comunità.

Nel "considerato che" pongo che la crisi epidemiologica in corso sta colpendo in maniera drammatica strutture sanitarie e che appare necessario aumentare il numero di risorse, al fine di affrontare al meglio questa situazione emergenziale e salvaguardare la salute dei cittadini.

La Regione Piemonte, insomma, deve predisporre azioni di sostegno, al fine di assicurare un adeguato numero di personale sanitario in grado di far fronte all'emergenza.

Da qui la domanda, e ho concluso, Presidente, per sapere se s'intenda procedere a favore dell'inclusione del personale ostetrico nell'esecuzione dei tamponi naso-faringei per diagnosi e, soprattutto, nella campagna vaccinale anti COVID-19, a sostegno del Servizio Sanitario Regionale, come già avviene nelle Regioni sopracitate, anche in considerazione dell'incremento significativo dei contagi, con conseguente aggravamento dello stato pandemico.

Ci lamentiamo che non abbiamo soggetti in grado di fare i vaccini, ma abbiamo dei professionisti eccellenti che si danno disponibili. Che cosa stiamo aspettando a mettere in campo anche queste risorse?

Presidente, ho concluso e chiederò poi all'Assessore se vorrà inviarmi la nota della risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Leggo la nota scritta che mi ha fatto pervenire l'Assessore Icardi, competente per materia, che così dispone.

Per quanto concerne le vaccinazioni, tra le altre figure sanitarie che possono essere coinvolte nelle inoculazioni vaccinali potrebbero esservi anche quelle con il ruolo di ostetrica/ostetrico. Tuttavia, la normativa vigente non sembra prevederlo esplicitamente, come invece avviene per infermieri e assistenti sanitari, indicando che l'ostetrica/ostetrico può svolgere attività infermieristica senza incorrere nell'ipotesi di reato di esercizio abusivo della professione, ex articolo 348 Codice Penale, esclusivamente quando detta attività sia espletata nell'ambito delle prestazioni ostetriche.

Da quanto sopra, consegue che l'ostetrica/ostetrico è competente a eseguire vaccini esclusivamente in via occasionale e nell'ambito di prestazioni e assistenza ostetrica sotto il controllo del medico.

Per quel che concerne, invece, i tamponi, la DGR specifica, che è quella modifica a chiarimento della DGR 3-202190 del 3 novembre 2020 recante "*Attivazione programmi di screening regionali mediante test rapidi per la ricerca dell'antigene Sars COV-2 su tampone naso-faringeo*", indica testualmente che i test rapidi, basati sulla ricerca dell'antigene, effettuati nell'ambito dei programmi di screening volontari da parte di tutte le strutture autorizzate per l'esercizio di attività sanitarie, compresi ambulatori, poliambulatori, studi di medici di medicina generale, farmacie o prestazioni socio-sanitarie, nonché gli esercizi commerciali, ex articolo 5 decreto legge n. 223 del 2006 convertito con modificazioni dalla legge 248 del 2006, ovvero le cosiddette parafarmacie o altre comunità, possono essere effettuati mediante l'utilizzo di

personale sanitario con la qualifica di medico o infermiere o da altre figure espressamente autorizzate, in possesso di adeguata competenza, presso locali appositamente individuati o a domicilio, assicurando l'adeguata applicazione di misure di prevenzione e controllo del COVID-19 con successiva valutazione medica sull'interpretazione del risultato.

Provvederò, come richiesto, a inoltrare la risposta scritta al Consigliere interpellante.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.05 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.49)*